


| | | | | |
|--|-----------|---|----------|-------------|
|  | Oggetto | Principali novità regolamentari del calcio a 11 con direttive e indicazioni della Commissione Nazionale Arbitri | | |
| | Stagione | 2025/2026 | Area | Regolamento |
| | Data | 01/10/2025 | Versione | 1.0 |
| | Pagine | 4 | Allegati | - |
| | A cura di | Commissione Nazionale Arbitri | Ente | C.S.A.In. |
| Riferimenti e avvertenze <ul style="list-style-type: none"> 📄 Regolamento del giuoco del calcio a 11 in vigore: https://www.aia-figc.it/download/regolamenti/reg_2025.pdf 📄 Circolare 1 stagione sportiva 2025/2026: https://www.aia-figc.it/media/news/allegati/141/circolare%20n.1%202025-26.pdf 📄 In nero le parti regolamentari, in blu i riferimenti alle regole e pagine del regolamento, in rosso le indicazioni della Commissione | | | | |

Il presente documento contiene le sei principali modifiche regolamentari per la stagione 2025/2026 con, a corredo, alcune indicazioni da parte della Commissione Nazionale Arbitri.

A) rimessa dell'arbitro

[Regola 8 | pag. 73 e Regola 9 | pag. 77]

Procedura

Se, quando il gioco è stato interrotto, il pallone era:

- all'interno dell'area di rigore, l'arbitro lo lascia cadere a terra per il portiere della squadra difendente nella propria area di rigore
- all'esterno dell'area di rigore, l'arbitro lo lascia cadere a terra per un calciatore della squadra che ne ha o ne avrebbe ottenuto il possesso, se questo può essere determinato dall'arbitro [con ragionevole chiarezza n.d.r.]; altrimenti, viene lasciato cadere a terra per un calciatore della squadra che per ultima lo ha toccato. Il pallone viene lasciato cadere nel punto in cui si trovava quando il gioco è stato interrotto [ciò significa, ad esempio, che viene rimesso in gioco dove ha toccato l'arbitro se il tocco ha portato all'interruzione, anche se, al momento del fischio, il pallone si era allontanato n.d.r.].

Tutti gli altri calciatori di entrambe le squadre devono rimanere ad almeno 4 m dal pallone fino a quando esso non sia in gioco

Il pallone è in gioco non appena tocca il terreno [e può essere giocato da qualunque calciatore n.d.r.].

PALLONE NON IN GIOCO [parte non cambiata n.d.r.]

Il pallone non è in gioco quando:

- ha interamente oltrepassato una linea di porta o una linea laterale, sia a terra sia in aria
 - il gioco è stato interrotto dall'arbitro
 - tocca un ufficiale di gara, rimane sul terreno di gioco e
 - una squadra inizia [o continua n.d.r.] un attacco promettente [o una evidente occasione da rete n.d.r.] o
 - il pallone entra direttamente in porta o
 - cambia la squadra in possesso del pallone
- In tutti questi casi, il gioco verrà ripreso con una rimessa dell'arbitro

B) interferenza involontaria dei componenti della panchina

[Regola 9 | pag. 77 e Regola 12 | pag.98]

PALLONE IN GIOCO

Il pallone è in gioco [...] quando tocca un ufficiale di gara e quando rimbalza su un palo della porta, la traversa o una bandierina d'angolo e rimane sul terreno di gioco.

Se, senza l'intenzione di interferire con il gioco in modo scorretto, un dirigente, un calciatore di riserva, sostituito o espulso oppure un calciatore titolare che si trova temporaneamente fuori dal terreno di gioco (per infortunio, per sistemare l'equipaggiamento, ecc...) tocca il pallone mentre è ancora in gioco ma quando sta chiaramente uscendo dal terreno di gioco, l'arbitro assegnerà un calcio di punizione indiretto; non è previsto alcun provvedimento disciplinare.

DIRIGENTI - Espulsione [\[parte non cambiata n.d.r.\]](#)

Le infrazioni passibili di espulsione includono (ma non sono limitate a)

[...]

- entrare sul terreno di gioco per
 - interferire con il gioco, con un calciatore avversario o con un ufficiale di gara

C) regola degli 8 secondi per il portiere

[\[Regola 12 | pag.92, Regola 12 | pag.104 e Circolare 1\]](#)

CALCIO D'ANGOLO

Un calcio d'angolo viene assegnato [\[dal lato più vicino a dove si trovava il portiere quando il gioco è stato interrotto n.d.r.\]](#) se un portiere, all'interno della propria area di rigore, controlla il pallone con le mani / braccia per più di otto secondi prima di spossarsene.

Un portiere è considerato in controllo del pallone con le mani / braccia quando:

- il pallone è tra le sue mani o tra la mano / il braccio e una superficie qualsiasi (ad esempio: il terreno, il proprio corpo)
- tiene il pallone sulla/e mano/i aperta/e e distesa/e
- fa rimbalzare il pallone a terra o lo lancia in aria

L'arbitro deciderà quando il portiere ha il controllo del pallone e quando iniziano gli otto secondi, e conterà visibilmente gli ultimi cinque secondi con una mano alzata.

Un portiere non può essere contrastato da un avversario quando ha il controllo del pallone con le mani / braccia. [\[quindi, si interrompe il conteggio e si fa ripartire se il portiere è "disturbato" \(con richiamo al disturbatore\), se, invece, è pressato con insistenza o in modo ravvicinato o qualcuno cerca di sottrargli il pallone o contrastarlo, si fischia e si riprende con un calcio di punizione indiretto \(o diretto se c'è contatto\). Si commina l'ammonizione se il colpevole è recidivo o in caso di SPA n.d.r.\]](#)

Quando inizia il conteggio degli otto secondi relativi al controllo del pallone con le mani da parte del portiere?

Il conteggio deve iniziare quando l'arbitro è convinto che il portiere abbia un chiaro controllo del pallone con la/le mano/i (braccio/a). Non è necessario che il portiere sia in piedi perché inizi il conto alla rovescia, soprattutto perché, in molti casi, il portiere prende il pallone, cade a terra inutilmente e poi rimane lì per un po' di tempo anche se nessuno gli impedisce di alzarsi.

Non è previsto un provvedimento disciplinare a meno che il portiere non commetta ripetutamente l'infrazione.

D) momento di rilevazione del fuorigioco su lancio del portiere con le mani

[\[Regola 11 | pag.84\]](#)

INFRAZIONE DI FUORIGIOCO

Un calciatore in posizione di fuorigioco nel momento in cui il pallone viene giocato o toccato (1) da un suo compagno deve essere punito soltanto se viene coinvolto nel gioco attivo

[...]

(1) Per tale valutazione deve essere utilizzato il primo punto di contatto con il pallone “giocato” o “toccato”; tuttavia, quando il pallone viene lanciato (con le mani) dal portiere deve essere utilizzato l'ultimo punto di contatto [e non il primo in cui ha controllato il pallone con mani e/o braccia n.d.r.]

E) tocco del pallone per una seconda volta (“doppio tocco”) su calcio di rigore

[Circolare 1]

- L'incaricato calcia accidentalmente il pallone con entrambi i piedi simultaneamente o il pallone tocca il piede o la gamba “d'appoggio” subito dopo il calcio [o tocca con la gamba di appoggio subito prima del calcio n.d.r.]:
 - Se la rete viene segnata, il calcio di rigore deve essere ripetuto.
 - Se la rete non viene segnata, viene assegnato un calcio di punizione indiretto (a meno che l'arbitro non applichi il vantaggio quando ne trae chiaramente beneficio la squadra difendente) o, in caso di tiri di rigore, il tiro viene registrato come sbagliato.
- L'incaricato calcia deliberatamente il pallone con entrambi i piedi simultaneamente o lo tocca deliberatamente una seconda volta prima che sia toccato da un altro calciatore:
 - Viene assegnato un calcio di punizione indiretto (a meno che l'arbitro non applichi il vantaggio quando ne trae chiaramente beneficio la squadra difendente) o, in caso di tiri di rigore, il tiro viene registrato come sbagliato.

F) linee guida “solo il capitano”

[Linee guida | pag.156 e segg.]

Linee guida per il principio secondo cui “Solo il capitano” può rivolgersi all'arbitro [si suggerisce una applicazione delle linee guida in cui l'arbitro espressamente ricordi l'esistenza delle stesse e chieda la sua applicazione, di volta in volta nei momenti più complessi o tesi, senza abusare di tale modalità e ricordando che è un cambiamento “importante” che deve essere metabolizzato da ambo le parti n.d.r.]

INTRODUZIONE

Rispetto e correttezza sono valori fondamentali del calcio, ma arbitri e altri ufficiali di gara sono regolarmente soggetti a dissenso verbale e/o fisico quando prendono decisioni. Nei casi più estremi, a volte i calciatori corrono verso gli arbitri e li circondano o si accalcano intorno, il che dimostra una mancanza di rispetto per l'arbitro, danneggia l'immagine del calcio e può risultare intimidatorio e demoralizzante.

Una più forte collaborazione tra l'arbitro e i capitani delle squadre può aiutare a infondere correttezza e rispetto reciproco. A questo proposito, affinché l'arbitro possa spiegare le decisioni chiave, [in particolare, su richiesta dell'arbitro, che chiederà al capitano (o ai capitani), per rispetto delle linee guida, di allontanare i propri compagni di qualche metro per permettere un sereno confronto e dialogo n.d.r.] solo i capitani potranno avvicinarsi all'arbitro, a condizione che lo facciano in modo rispettoso e si comportino come tali. Allo stesso tempo, sarà responsabilità di ogni capitano assicurarsi che i propri compagni di squadra rimangano a una distanza ragionevole dall'arbitro e non interferiscano nell'interazione tra l'arbitro e il/i capitano/i della squadra

Le seguenti semplici linee guida dovrebbero aiutare gli organizzatori di competizioni che desiderano applicare il principio “solo il capitano”.

LINEE GUIDA

- Le normali interazioni tra calciatori e arbitro sono consentite e rimangono importanti (per promuovere la trasparenza ed evitare possibili frustrazioni e conflitti)
- Qualsiasi calciatore (incluso il capitano) che mostri dissenso con parole o azioni verrà ammonito
- L'arbitro, ove opportuno, spiegherà le decisioni importanti al capitano/i o calciatore/i coinvolti in un episodio
- Per evitare che i calciatori si accalchino o circondino l'arbitro in situazioni importanti e in seguito a episodi o decisioni chiave [in caso di necessità, nel momento in cui riterrà più opportuno, l'arbitro chiarirà ai calciatori di voler adottare le linee guida "solo il capitano", procedendo come da linee guida, chiedendo il supporto del capitano stesso n.d.r.]:
 - solo un calciatore di ogni squadra, solitamente il capitano, può avvicinarsi all'arbitro e, nel farlo, deve sempre interagire in modo rispettoso
 - l'arbitro può istruire/incoraggiare i calciatori (verbalmente o con gesti) a non avvicinarsi a loro
 - i capitani delle squadre sono responsabili di aiutare a dirigere i loro compagni di squadra lontano dall'arbitro
 - i calciatori che si avvicinano/circondano l'arbitro quando non è loro permesso di farlo possono essere ammoniti
 - se appropriato, l'arbitro può ritardare la ripresa del gioco per consentire al/ai capitano/i di parlare con i compagni di squadra per spiegare una decisione, richiedere un comportamento corretto, ecc.
- L'interazione con, o un avvicinamento da parte di, qualsiasi calciatore diverso dal capitano è a discrezione dell'arbitro, ad esempio se il calciatore ha commesso un'infrazione, ha subito fallo e/o è infortunato

Quando il capitano è il portiere

- Quando il portiere è il capitano, l'arbitro deve essere informato, entro e non oltre il sorteggio prima del calcio d'inizio [meglio se in sede di appello n.d.r.], su quale calciatore è designato per avvicinarsi all'arbitro al posto del portiere
- Solo il portiere o il calciatore designato, non entrambi, possono avvicinarsi all'arbitro
- Se il calciatore designato viene sostituito o espulso, deve essere designato un altro calciatore [è opportuno ricordare tale necessità prima del calcio d'inizio, meglio se in sede di appello n.d.r.]